E' arrivata Virginia

Gli arrivi degli attori e delle attrici d'oltre oceano a Roma si susseguono con quotidiana regolarità. Ieri è stata la volta di Virginia Mayo, giunta in Italia con la figlia

Giovani voci della lirica alla ribalta

Nuovi successi a Spoleto del Teatro sperimentale

La stagione si è conclusa con una trascinante esecuzione del «Nabucco» di Verdi — I cantanti che si sono messi in luce

(Dal nostro inviato speciale)

SPOLETO, 23 — *In una sosta della «Sagra», ci siamo messi alle spalle la bellissima Perugia, e via di corsa, alla volta di Spoleto. Proprio come ragazzini che, attraverso un mare di folla, vogliono sbucare in prima fila, quando di lontano squilla la tromba dei bersaglieri. A Spoleto, chiamava a raccolta la musica di Verdi, splendida tromba garibaldina salda come un'antica e gloriosa bandiera. Nel Teatro Nuovo, infatti, il Nabucco di Verdi ha concluso ieri sera la XIV stagione del «Teatro lirico sperimentale». Una stagione, a quanto sembra, lieta e felice, ma degnissima anche per la ripresa della prima grande opera verdiana.*

Nabucco dunque. Una gagliarda ventata d'aria fresca, un brivido, una brezza, una commozione senza rimedio. Tutta colpa di quelle benedette e sacrosante note del Va' pensiero. Cento e più anni di faticata vita italiana, raggrumati e sciolti nel trepido ritmo delle semplici «terzine» che accompagnano il canto. Non lo credereste: la bacchetta del direttore aveva appena dato il via al coro, e già in teatro scoppiava l'applauso, subito trattenuto ed esploso poi alla fine, abbandonato e commosso. Il terribile Adorno non fa nomi, ma quando intravvede, come soluzione delle crisi che sconvolgono il nostro tempo, una musica che sappia ancora raddolcire di lacrime la dura faccia dell'uomo, certo doveva sentire il morso di una musica come questa.

Di quelle che restano e possono ancora trascinarsi dietro le speranze degli uomini ed intrecciarle alla certezza della vita. E non crediamo nell'enfasi, proprio quella che non ci vuole e della quale il nostro bravissimo Carlo Franci ha opportunamente sguarnito la partitura, grazie a una concentrazione e direzione chiarissima, asciutta, vigorosa. La diffusa coralità dell'opera ha acquistato un piglio gagliardamente «sinfonico» al quale le voci dei solisti — acerbe ma sicure — si sono perfettamente adeguate.

Tra i giovani ascoltati nel Nabucco — tutti suscettibili di affinamento di consolidamento dei loro mezzi vocali — ha primeggiato il basso Sergio Pezzetti, redditizio per timbro ed estensione di voce, mentre il soprano Francesca Como, scarsa nel registro medio, si è mossa invece a suo agio in quello acuto. Ma la strada è lunga (ciò vale anche per la brava Nelly Pucci) e le sarà dunque possibile sanare la frattura fra il gesto scenico convincente e disinvolto e la incompiutezza della gamma vocale.

Per quanto riguarda gli altri laureati dello «Sperimentale», abbiamo sentito dire meraviglie del soprano Maria Luisa Barducci e Maria Luisa Lo Forte, del mezzo soprano Anna Maria Scalcione, del tenore Franco Franchi, dei baritoni Emilio Salvoldi e Ugo Tortore ci che si sono fatti applaudire negli altri spettacoli della breve stagione: Adriana Lecouvreur di Cilea e Manon di Massenet. Nomi tutti da tenere a mente. Dallo «Sperimentale» il nostro teatro lirico ha tratto cantanti di prim'ordine. Naturalmente, con i giovani hanno collaborato gli «anziani» di Spoleto. Come si fa con l'orchestra quando, salutando il primo violino, si intende complimentarsi con tutta l'orchestra (del Teatro dell'Opera: ottima non meno che il coro), citiamo per tutti il baritono Giovanni Ciminelli e il tenore Enzo Tei. Ed ora ce ne torniamo a Perugia, dove intanto sono arrivati i complessi cecoslovacchi (l'orchestra «Fok» e il coro dell'Accademia Moravan di Praga) con un sacco di prime esecuzioni per l'Italia.

ERASMO VALENTE

Il cartellone 1960-'61 dell'Accademia di S. Cecilia

La prossima stagione in abbonamento di concerti sinfonici predisposta a Roma dall'Accademia Nazionale di Santa Cecilia avrà inizio il 30 ottobre nell'Auditorio di Via della Conciliazione, svolgendosi, per complessivi 42 concerti, sino a tutto il 14 maggio 1961. La stagione dei concerti di musica da camera nella Sala dell'Accademia si svolgerà dal 25 novembre al 28 aprile, per complessivi 25 concerti.

L'elenco degli artisti, per ordine alfabetico, comprende — per i concerti all'Auditorio — i seguenti direttori e solisti: *Direttori:* John Barbirolli, Pedro Ignacio Calderon, Dean Dixon, Antal Dorati, Massimo Freccia, Michael Gielen, Carlo Maria Giulini, Vittorio Gui, Antonio Janigro, Eugen Jochum, Peter Maag, Bruno Maderna, Lovro von Matacic, Francesco Molinari Pradelli, Pierre Monteux, Antonio Pedrotti, Fernando Previtali, Max Rudolf, Hans Schmidt Isserstedt, Costantin Silvestri, Leopold Stokowski, Paul Strauss, Willem van Otterloo, Carlo Zecchi. *Solisti di pianoforte:* Adriana Brugnolini, Rodolfo Caporali, Lea Cartaino, Robert Casadesus, Emil Ghilels, Maurizio Pollini, Sergio Perticaroli, Hans Richter-Haaser, Arthur Rubinstein, Pietro Scarpini, Ornella Puliti Santoliquido; di *Violino:* Pina Carmirelli, Gioconda De Vito, Zino Francescatti, Arthur Grumiaux, Franco Gulli, Nathan Milstein, Gennaro Rondino; di *Viola:* Bruna Giuranna; di *Violoncello:* Amedeo Baldovino, Gaspar Cassado, Franco Paccani; di *Flauto:* Conrad Klemm, Angelo Persichilli; di *Fagotto:* Rosario Giuffreda; di *Arpa:* Clelia Gatti Aldrovandi; di *Canto:* Marg. Hoffgen, Dietrich Fischer-Dieskau. Il 19 ottobre avrà luogo un concerto straordinario in abbonamento dell'Orchestra di Leningrado diretta da Eugenio Mravinski.

L'elenco artistico per i concerti di musica da camera comprende: *Pianisti:* Robert Casadesus, Emil Ghilels, Pietro Scarpini; *Violinisti:* Zino Francescatti, Arthur Grumiaux; *Cantanti:* Gloria Davy, Dietrich Fischer-Dieskau, Herbert Handt; *Complessi:* Duo Schneiderhan-Soeman, Duo Mainardi-Zecchi, Quartetto Amadeus, Quartetto Janacek, Quintetto Boccherini, Quintetto Chigiano, Nonetto Boemo, Kammermusikvereinigung der Berliner Philharmoniker, Orchestra di Stoccarda, Orchestra da Camera dell'Accademia di Santa Cecilia.

Parteciperanno alle esecuzioni sinfonico-corali i seguenti artisti di canto: Luigi Alva, Doro Antonioli, Renato Capecchi, Carlo Cava, Luisella Ciaffi, Plinio Clabassi, Giovanna Fioroni, Peter Harrower, Joshua Hecht, Anna Luchini, Lydia Marimpietri, Nicoletta Panni, Maria Teresa Pedone, Anna Vera Reynolds, Bruna Rizzoli, Anna Maria Rota, Lucilla Udovich, Franco Ventriglia ed altri ancora da stabilire.

Gli abbonamenti si apriranno lunedì 26 settembre presso l'Ufficio Concerti dell'Accademia di Santa Cecilia, via Vittoria 6, e si protrarranno, con le norme indicate dai manifesti, sino a tutto il 12 ottobre.

La stagione sarà inaugurata domenica 30 ottobre dal direttore stabile dell'Accademia Fernando Previtali, che dirigerà i *Kindertotenlieder* di Mahler, affidati alla cantante Marga Hoeffgen, e il *Requiem in do* di Cherubini.

Radicale riforma della Biennale di Venezia?

Il ministro per il Turismo e lo Spettacolo, on. Folchi, avrebbe proposto al Presidente del Consiglio una radicale riforma della Biennale veneziana, che ha perduto gran parte della sua importanza non solo per quanto riguarda la Mostra del Cinema, ma, con maggiore o minore gravità, in tutti i suoi settori. Gli stessi enti di Venezia, preoccupati per la decadenza della manifestazione, avrebbero chiesto provvedimenti. Da qualche parte si è persino suggerito di staccare la Biennale dal governo, facendone un ente realmente autonomo.

In questo senso si esprime il mensile *Successo*, nel cui prossimo numero apparirà una intervista concessa dal ministro Folchi a proposito dei problemi del cinema. Nella stessa intervista l'on. Folchi dichiara che la legge sul cinema sarà ancora prorogata per l'ennesima volta fino al dicembre del 1961, per dare al Parlamento il tempo di esaminare e discutere la nuova legge. Prima della fine dell'anno sarà forse possibile, ma non è certo, far approvare la legge per la censura.

A proposito della censura, il ministro non si è pronunciato apertamente, ed ha accennato solo alla creazione — ad iniziativa dei produttori — d'un organismo di autocensura sul tipo di quello in uso negli Stati Uniti e di quello instaurato più recentemente nella Germania occidentale. Non ha precisato però i criteri che questa autocensura dovrebbe seguire, nè ha accennato alla possibilità di riformare le Commissioni di censura in modo che — come si esprime l'autore del testo che accompagna, su *Successo*, l'intervista di Folchi — i funzionari non siano tutti soltanto dei «rigidi padri di famiglia». La riforma della censura — ricorda l'articolista — dovrà poi chiarire il problema della sede di appello alla quale possano adire sia il produttore sia il ministro stesso.

L'American Ballet si esibisce a Tbilissi

TBILISSI, 23 — La Compagnia dell'«American Ballet Theatre» si trova a Tbilissi dove sta dando alcuni spettacoli nel quadro della *tournée* in URSS.

Rumori al Festival della musica

L'«avanguardia» tedesca ha deluso ieri a Venezia

Feticismo del mezzo sonoro nei pezzi di Stockhausen e Kagel - «Ionisation» di Edgar Varèse per soli strumenti a percussione - Una composizione per pianoforte di Camillo Togni

(Dal nostro inviato speciale)

VENEZIA, 23. — Era tempo che la scuola tedesca degli improvvisatori grafico-elettronici facesse il suo trionfale ingresso negli ambienti smorti del Festival veneziano di quest'anno. E questo ingresso ha avuto luogo proprio oggi, con un concerto cameristico in cui si sono aperte le cateratte dei suoni percussivi più laceranti e si è assistito alle iniziazioni misteriose di una ritualità musicale di tipo primitivo. Rappresentanti del nuovo misticismo, in voga da qualche anno a Colonia e nato sull'onda delle esperienze di M. John Cage, sono stati in quest'occasione Karlheinz Stockhausen e Mauricio Kagel.

Nella loro musica abbiamo chiaramente a che fare con una nuova specie di feticismo, che si manifesta nell'adorazione supina di giganteschi grafici circolari e non, su cui sono riprodotte con segnali incomprensibili al profano le note e i ritmi eseguiti dai solisti. Il grafico diventa una sorta di bue sacro, che si può guardare sotto qualsiasi profilo e rivela sempre un volto nuovo e definito — questo nelle intenzioni degli autori — passibile di una comprensione sempre diversa a seconda dei modi in cui viene osservato.

Questa sorta di feticismo si trasferisce anche sugli oggetti sonori: in *Kontakte* di Stockausen, per suoni elettronici, pianoforte e batteria, si assiste a una sorta di vera e propria orgia, in cui gli «strumenti» più diversi — dai piatti charleston al bambù cinese, a una pignatta di fagioli (sic) — vengono «adorati», insomma tastati, accarezzati, percossi onde rivelare i recessi più segreti delle loro possibilità timbriche. Quello che ne risulta stranamente, è una sorta di «rausch», di inebriamento di marca straussiana, il cui soggetto cosciente, tanto quello dell'ascoltatore quanto quello dell'esecutore (e magari anche quello dell'autore) vengono annullati in un amplesso che trova il suo scopo solo nella violenza materiale dell'effetto immediato: in questo stadio anche i mezzi elettronici, di per se passibili di uno studio e di un approfondimento non privi di risultati espressivi, vengono degradati a puro coefficente sonoro di una concezione musicale la quale è agli antipodi di quello che noi intendiamo per seria e cosciente ricerca di una individuale possibilità d'espressione. In *Réfrain* pure di Stockhausen, se mancano i suoni elettronici troviamo accanto al pianoforte una celesta e una batteria abbastanza nutrita: il risultato è quello di un arazzo sonoro vagamente impressionistico, piuttosto lungo e noioso; e non sarà certo una soddisfazione per l'autore rendersi conto che questa musica fa pensare bene spesso a certe pagine del suo quasi coetaneo francese Pierre Boulez.

In *Transicion II* di Mauricio Kagel, abbiamo un pianoforte suonato sulla tastiera con mezzi più o meno normali, mentre un altro esecutore si serve del telaio scoperto dello stesso pianoforte per ricercarne con le nocche, le unghie e mediante bacchette di varia morbidità e spessore le sonorità più recondite; anche qui, domina per lo più il caso (non è una gratuita illazione di chi scrive, ma un fattore teorizzato dagli stessi autori), mentre il mezzo elettronico, usato con intelligenza e con abilità men che mediocri, si spiega come in Stockhausen a far da suggestivo sottofondo al titillamento edonistico degli strumenti musicali.

Ebbene è proprio questa la pseudo-avanguardia che noi dobbiamo combattere senza posa: essa, lungi dal costituire un elemento di rottura e di critica nell'ambito di una società alienata, nasce e può esistere solo in funzione dell'imperante monopolio culturale, che presenta in simili fenomeni una faccia non meno mostruosa di quella dei monopoli industriali: e non è questa un'affermazione priva di senso, perchè solo con l'organizzazione efficiente e con la ricchezza di certe istituzioni della Germania occidentale (radio alla testa) è possibile tenere in piedi una corrente che si presta a fare da foglia di fico d'una politica culturale tendente al definitivo annichilimento della coscienza delle masse.

Ma non tutto il concerto è stato imperniato su questo genere di musica: perchè abbiamo ascoltato i *Tre capricci* per pianoforte di Camillo Togni (eseguiti dall'autore) che sono un pezzo già noto di bella musicalità e di mobile fantasia di timbri e di ritmi; e infine abbiamo ascoltato *Ionisation* di Edgar Varèse per strumenti a percussione.

Edgar Varèse, nato in Francia 76 anni fa, ma da diversi decenni cittadino americano, è una figura curiosa della musica contemporanea. Il pezzo eseguito oggi, e diretto con grande nettezza e slancio dal giovane Daniele Paris — un nome che, ne siamo certi, non mancheremo di incontrare più spesso d'ora innanzi — è il prodotto tipico di una fantasia aperta e assetata di novità. Composto nel 1924, esso tende a valorizzare e a organizzare il rumore inteso come elemento musicale: ed ecco che i soli strumenti a percussione, in una varietà peraltro sconcertante, tendono a delineare un discorso che è fatto non solo di ritmi, ma anche di diverse intensità dinamiche, di altezze timbriche alternate e sovrapposte con intuizioni, in certi momenti, geniali.

Ad ogni modo, la brillante esecuzione di Varèse ha conquistato il pubblico presente, che invece è rimasto poco convinto dei pezzi di Stockhausen e di Kagel. Un «bravo» senza riserve va in ogni caso agli esecutori di questi pezzi: che erano David Tudor per il pianoforte, Cornelius Cardew per la batteria e Christoph Caskel come prestigioso batterista.

GIACOMO MANZONI

(Alla televisione)

Carlotta Lovenskold

Col «condensato» del romanzo *Carlotta Lovenskold*, ridotto in due tempi, la TV non ha reso affatto un buon servizio alla scrittrice svedese Selma Lagerlof. Quali possano essere state le suggestioni di cui i riduttori del testo e i dirigenti della TV sono stati vittime nella scelta e nell'allestimento di questo romanzo ci pare davvero difficile immaginare. Avete visto tutti: la storia di questo parroco protestante tutto preso dal suo zelo religioso, la storia della fanciulla che lo ama, la storia infine del matrimonio, di costei, con un rude e ricco vedovo, è apparsa quanto di più noioso ci si potesse aspettare. Intendiamoci: parliamo dello spettacolo, non certo del romanzo, che pur non essendo dei migliori di Selma Lagerlof, ha tuttavia delle pagine interessanti, soprattutto nella descrizione della «follia» del prete, tutto preso dalla sua «missione» religiosa che finisce con l'essere disumano e cattivo.

In ciò la Lagerlof, scrittrice di polso, introduceva una polemica contro un certo costume del suo paese, contro il piccolo mondo delle parrocchie protestanti, la loro influenza sulla vita dei villaggi, le distorsioni cui davano adito.

La riduzione televisiva ha lasciato da parte tutto ciò, presentandoci nuda e cruda la vicenda. Quanto agli interpreti, il migliore è stato Mario Feliciani, sempre sobrio e sicuro. Ricordiamo poi Tofano nella parte del vecchio pastore. I due giovani, invece, sempre una riga sopra il giusto: Bentivegna, che ha ecceduto in digrignar di denti, serrar di mascelle, rotear di pupille, per far vedere l'interno affanno; la Morlacchi che ha espresso in modo esteriore la sua passione. Insopportabile, a nostro avviso, il commento sonoro a base di organo. Regia di Macch..

Vice

Prime rappresentazioni

CINEMA

Vento del sud

Se i film avessero una destinazione nell'al di là, noi risparmieremmo a *Vento del sud* le fiamme dell'inferno, gli negheremmo le riposanti gioie del paradiso e, visto che la scelta è condizionata dalle pratiche disponibilità, lo manderemmo al purgatorio o al limbo. Diretto da Enzo Provenzale, un regista esordiente, ma non nuovo ai misteri del cinema, *Vento del sud* è uno strano impasto di ambizioni irrisolte: non vuole essere un fumetto ma cade nel fumetto; si richiama alla realtà del banditismo mafioso, ma nella realtà raffigura in modo che appare inverosimile; cerca i sentimenti, ma trova il peggiore sentimentalismo, tende verso uno stile di stampo neorealistico, ma approda all'enfasi di Matarazzo. Così mal combinato, il film si muove come un pesce fuor d'acqua. Dall'apporto dei quattro sceneggiatori, che hanno firmato il copione, era legittimo aspettarsi qualcosa di più. Se l'attesa è stata delusa, pazienza! Forse per giudicare con maggiore cognizione di causa, bisognerebbe sapere come si è arrivati a un parto tanto laborioso (oltre un anno di lavoro e parecchi rimaneggiamenti) quanto poco concludente.

La vicenda narrata verte su Antonio, un disoccupato reduce dal servizio militare, il quale s'impegna ad ammazzare, per conto della mafia, un nobile siciliano. Incapace di uccidere, Antonio, per risparmiarsi la punizione dei mafiosi, fugge dal suo paesello e si reca a Palermo, in compagnia di Grazia, la figlia dell'uomo che egli avrebbe dovuto colpire a morte. La marchesina, orfana di madre, è scappata di casa, poichè non sopportava l'irritante presenza di una sorella invidiosa della sua bellezza. Nel comune destino di fuggitivi, i due scoprono una reciproca simpatia, che non tarda a diventare amore. A Palermo, dove Grazia è attesa da un cugino ricco, antipatico e aspirante alla sua mano, la mafia, valendosi di un'organizzazione ramificata in ogni strato sociale, raggiunge Antonio, il quale, dopo aver appreso che Grazia si è suicidata, si ribella ai suoi persecutori e muore «giustiziato». Renato Salvadori, Claudia Cardinale, Annibale Ninchi, Rossella Falk e Laura Adani sono gli interpreti principali.

Il cerchio della violenza

Un pacifico cittadino, Fred Morrow, assiste all'uccisione di un ragazzo pugnalato da alcuni giovani teppisti, e fornisce alla polizia utili indicazioni per individuare gli autori del crimine. Da questo momento comincia per Fred Morrow una vita difficile. Ricattandolo e minacciandolo, i *teddy boys* sperano di costringerlo a ritrattare la sua testimonianza e il loro piano andrebbe in porto se l'esemplare Fred non tenesse duro e non superasse qualche attimo di esitazione. Il soggetto, desunto da un romanzo poliziesco di Henry Kane, risente delle limitazioni proprie della narrativa «gialla», all'analisi di un ambiente e di alcune psicologie preferisce il freddo scatto di un artificioso meccanismo. Tuttavia, pur nei binari della convenzione spettacolare, *Il cerchio della violenza* ha il torto di non catturare l'attenzione del pubblico sino alla fine. A un primo tempo serrato e compatto segue una seconda parte sfilacciata, lenta e dispersiva. L'ordine delle reazioni obbligate è così invertito e lo spettatore rimane deluso da un intrattenimento che, secondo una vecchia norma, dovrebbe invece procedere in continua crescenza emotiva. La regia è di Phil Carlson. Jeffrey Hunter, Pat Crowley, Dennis Hopper, Joby Baker e Susan Harrison sono gli interpreti principali.

Estasi

Liz è un personaggio ricorrente nella più deteriore letteratura romantica quanto al cinema, si è impossessato della sua figura e, di anno in anno, ci presenta biografie romanzate al succo di violino. L'ultimo medaglione consacrato al celebre compositore, benchè si mimetizzi con un titolo anodino, non si differenzia, nè in bene, nè in male, dai film che lo hanno preceduto. La banalità viene regia da regina ed è servita sul piatto d'oro di una vistosa messa in scena. George Cukor, una volta regista raffinato, cerca di nobilitare una sceneggiatura d'appendice con il suo esperto mestiere. Dirk Bogarde, Genevieve Page e Capucine sono gli interpreti principali.

Vice

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — Bollettino del tempo sui mari italiani; 6,35: Corso di lingua portoghese; 7: Giornale radio; 8-9: Giornale radio; 11: La palla al balzo; 11,30: Voci vive; 11,49: Musica di compositori greci contemporanei; 12,10: Canzoni in voga; 12,25: Album musicale; 12,55: 1, 2, 3... via!; 13: Giornale radio; 13,30: Piccolo Club; 14-14,15: Giornale radio; 14,15-15,05: Trasmissioni regionali; 15,55: Bollettino del tempo sui mari italiani; 16: Sorella radio; 16,45: Chiara fontana; 17: Giornale radio; 17,20: Corso di lingua tedesca; 17,40: Gli sport di domani; 17,55: Il libro della settimana; 18,10: A più voci; 18,25: Estrazioni del Lotto; 18,30: L'approdo; 19: Il settimanale dell'industria; 19,30: Tutte le campane; 20: Canzoni gaie; 20,30: Giornale radio; 21: Il flauto magico; 21,20: Bilancio; 22,30: Ariele; 22,45: Orchestre dirette da Arturo Mantovani e Wally Stott; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Notizie del mattino; 10: Il centone; 11-12: Musica per voi che lavorate; 12,20-13: Trasmissioni regionali; 13: Il signore delle 13; 13,30: Primo giornale; 14: Soli con la musica; 14,30: Secondo giornale; 15,30: Terzo giornale; 15,40: I Four Freshmen e Les Chakachas; 16: Fonte viva; 16,20: Fantasia di motivi; 16,40: Pagine d'album; 17: Viaggi quasi immaginari; 17,30: Ugo Tognazzi con Bice Valori presenta: In due si vince meglio; 18,30: Giornale del pomeriggio; 19,25: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,20: Zig-Zag; 20,30: Guglielmo Tell.

TERZO PROGRAMMA — 17: Musiche strumentali di Franz Schubert; 18: La metodologia critica nord - americana; 18,30: La musica per violino dalle origini a G. B. Viotti; 19: Simone de Beauvoir e la psicologia della donna contemporanea; 19,30: Paul Hindemith; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana; 23,45: Congedo.

11,00 Per la sola zona di Torino in occasione del X Salone Internazionale della Tecnica. **PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

16,00 Venezia **RIPRESA DIRETTA DI ALCUNE FASI DEL CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE**

17,30 **LA TV DEI RAGAZZI**
a) Il piccolo indiano Doc. della National Film Board of Canada
b) La terra dei giorni senza fine Produzione: National Film Board of Canada

18,30 **TELEGIORNALE** Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto.

18,50 **UOMINI E LIBRI** a cura di Luigi Silori

19,10 **I PICCOLI GIGANTI** II - Il farmacista e il medico dell'èra atomica

19,25 **ENIGMI E TRAGEDIE DELLA STORIA** «Il processo e la morte di Luigi XVI» a cura di Cesare Giardini. Regia di Cesare Emilio Gaslini

19,55 **LA SETTIMANA NEL MONDO** Rassegna degli avvenimenti di politica estera a cura di B. Giordani e L. Serani.

20,08 **TESTIMONI OCULARI** «Le mille morti del Mato» a cura di Vittorio Di Giacomo.

20,30 **TIC-TAC** **SEGNALE ORARIO** **TELEGIORNALE**

20,50 **CAROSELLO**

21,05 **VECCHI AMICI** Voci e volti della radio alla ribalta televisiva. Regia di Lino Procacci.

22,05 Dal Salone Moresco del Grand Hotel des Thermes di Salsomaggiore. Ripresa della finalissima del **Campionato sud europeo di ballo per professionisti** Presentano Lilly Lembo e Ariel Mannoni.

23,00 **TELEGIORNALE** Edizione della notte.

Concerti-Teatri-Cinema

TEATRI

ARLECCHINO: Alle ore 21 e 23. Amurri e Faele presentano: «Strip, strip... hurrah!» n. 2, con le vedettes dello strip-tease: Claire Nevers, Monique Vita Bijou, Marine Namour, Garinei, Spisito, Ucci, D'Aquino, Hazel Roger, Les Shelton Dancers
ARTI: Oggi e domani alle ore 17 e 21: rappresentazioni straordinarie del «Festival Parata della Canzone» presentato da Elena Sedlak. Tredici cantanti e 3 orchestre. Prenotaz. 485530 - 684316
AULA MAGNA: Sono in corso le riconferme degli abbonamenti per la stagione 1960-61. Telefono 486864
ELISEO: Stagione lirica autunnale. Alle 21: «La Bohème»
PIRANDELLO: Alle 21.15 «Delitto in periferia» di D. Gaetani e «Il casello ferroviario» di G. Hrecca. Con Pezzinga, Nobili, Lupi, D. e B. Ghiglia, Bonini, Kilbek. Regia Donnini
SALONE MARGHERITA: Alle 21 e 23. Varietà internazionale con le vedettes Cha Landres, Tamara, Maxime, Valder, Billie Poole, Cajafa, Conti, Tummelli
SATIRI: Alle 21.15 «Ballata per fogli e buste» di Cavalli, «La tazza di caffè» di Fulchignoni, «Il gallo sulla collina» di Berardi, «I più cari affetti» di Buridan. Con Ronchi, Ariani, Bulloni, Dori, Francis. Regia Cavalli
SEMPIONE MONTE SACRO (via Alpi Apuane, 8, tel. 890055). Domani alle 18.30 C.ia D'Origlia-Palmi in «Barbata» (la Santa del fuoco) 2 tempi in 9 quadri. Prezzi familiari
TEATRO CASTEL S. ANGELO: Alle 21.15: «Il grido» di Dessì, «Di funghi si muore» di Bartoli, «La ripudiata» di Angioletti; «Un coniglio molto caldo» di Obeldia. Con Franchetti, Sciarra, Albenga, Bonaccorso, Bussolino, A. Duse, Lionello, Corrà, Volpe. Regia Paoloni

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Toussaund di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22
INTERNATIONAL LUNA PARK (Viale Parioli, angolo Acqua Santa): Aperto dalle ore 10 alle 24. Attrazioni modernissime
GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park. Ristorante - Bar - Parcheggio

CINEMA-TEATRI

Alhambra: Tempesta sulla Cina, con J. Stewart e rivista
Altieri: La scala a chiocciola, con D. Mc Guire e rivista
Ambra-Jovinelli: Tempesta sulla Cina, con J. Stewart e rivista
Espero: Lo sterminatore e rivista
Principe: Noi duri, con F. Buscaglione e rivista
Volturno: Tempesta sulla Cina, con J. Stewart e rivista Brecela.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: La lunga notte del '43, con B. Lee (ap. 15.45, ult. 22.50)
America: Il cavaliere dai cento volti (ult. 22.50)
Appio: Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi
Archimede: Tunes of Glory (alle 16-18-20.10-22.20)
Ariston: Vento di tempesta (ult. 22.50)
Arlecchino: Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi
Aventino: Labbra rosse, con G. Ferzetti (ap. 16, ult. 22.40)
Balduina: Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi
Barberini: Fango sulle stelle, con M. Clift (alle 16-18.30-20.30-23)
Bernini: Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi
Brancaccio: Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi
Capitol: Jack Diamond, gangster (Inizio spett. 16.40, ult. 22.45)
Capranica: Il cerchio della violenza
Capranichetta: La sposa bella, con A. Gardner
Cola di Rienzo: Le pillole di Ercole, con N. Manfredi (alle 16.30-18.50-20.50-22.50)
Corso: Sotto 10 bandiere, con V. Heflin (alle 16-18-20.20-22.40)
Europa: Labbra rosse, con G. Ferzetti (alle 16-18-20.15-22.45)
Fiamma: Adua e le compagne, con Simone Signoret (15 - 17.25 - 20.05 - 23)
Fiammetta: Song Without End (alle 16.50-19.15-22)
Galleria: I teddy boys della canzone (ult. 22.50)
Golden: Un dollaro di fifa
Maestoso: La storia di Ruth (ap. 15.30, ult. 22.50)
Metro Drive-In: Il cerchio della violenza (alle 18.45-20.20-22.45)
Metropolitan: Il letto di spine (alle 16.30-18.25-20.30-23)
Mignon: L'assassino è alla porta, con S. Baker (alle 16.30-18.30-20.30-22.50)
Moderno: Le pillole di Ercole, con N. Manfredi
Moderno Saletta: Labbra rosse, con G. Ferzetti
New York: La lunga notte del '43, con B. Lee (ult. 22.50)
Nuovo Quirinale: Mercoledì: Il barone
Paris: Il cerchio della violenza
Plaza: Sogni di donna, di I. Bergman (alle 15.30 - 17 - 18.45-20.30-22.50)
Quattro Fontane: Vento del sud, con C. Cardinale (alle 16-18.30-20.40-22.50)
Quirinetta: Cinema d'essai: La fortezza nascosta e doc. La piccola arena Casertelli (alle 17 - 19.35-22.45)
Radio City: La dolce vita, con A. Ekberg (ult. spett. 23)
Reale: La lunga notte del '43, con B. Lee (ap. 15.45, ult. 22.50)
Rivoli: Dramma nello specchio, con J. Greco (alle 16.45-18.20-20.25-22.50)
Roxy: Il cerchio della violenza (alle 16.45-18.55-20.50-22.45)
Royal: Estasi (ap. 15.30, ult. 22.50) 15.30 ult. 22.50)
Smeraldo: La sposa bella, con A. Gardner
Splendore: Le pillole di Ercole, con N. Manfredi
Supercinema: Whisky e gloria, con A. Guinness (alle 16-18.15-20.30-23)
Trevi: Labbra rosse, con G. Ferzetti (alle 16-18-20.15-22.50)
Vigna Clara: Le pillole di Ercole, con N. Manfredi (ap. 16.30, ult. 22.50)

SECONDE VISIONI

Africa: La notte brava, con R. Schiaffino
Airone: Tuoni sul Timberland, con A. Ladd
Alce: La vendetta di Ercole, con M. Forest
Alcyone: Les Girls
Ambasciatori: Un dollaro di fifa, con J. Lewis
Ariel: Joselito
Astor: Il mio amico Jekyll, con U. Tognazzi
Astoria: Un dollaro di fifa, con J. Lewis
Astra: Apocalisse sul fiume giallo, con B. Lee
Atlante: Marte distruggerà la terra
Atlantic: Morte di un amico, con Didi Perego
Augustus: F.B.I. contro Al Capone, con R. Stack
Aureo: L'uomo senza paura, con A. Quinn
Ausonia: Joselito
Avana: Qualcosa che vale, con R. Hudson
Belsito: Vacanze romane, con G. Peck
Boito: La vergine ribelle, con R. Wagner
Bologna: Ballata di un soldato, con I. Ivasciov
Brasil: Genitori in blue-jeans, con S. Koscina
Bristol: Il caporale Sam, con J. Lewis
Broadway: La jena del Missouri, con D. Malone
California: Peccato che sia una canaglia, con S. Loren
Cinestar: Mondo di notte (doc.)
Colorado: I cavalieri dell'onore, con W. Holden
Delle Terrazze: La città dei morti, C. Lee
Delle Vittorie: Mondo di notte (docum.)
Del Vascello: Gazebo, con Glen Ford
Diamante: Duello al sole, con J. Jones
Diana: Gazebo, con G. Ford
Due Allori: Il buco, di J. Becker
Eden: Gazebo, con G. Ford
Excelsior: Mondo di notte (doc.)
Fogliano: I cavalieri dell'onore, con W. Holden
Garden: Ballata di un soldato, con I. Ivasciov
Garbatella: Sei colpi in canna
Giulio Cesare: Gazebo, con G. Ford
Impero: Gli amanti della città sepolta
Induno: Mondo di notte (doc.)
Italia: Spionaggio al vertice, con E. Borgnine
Jonio: Peccato che sia una canaglia, con S. Loren
La Fenice: Una vampata d'amore, di I. Bergman
Mondial: Ballata di un soldato, con I. Ivasciov
Nuovo: Sexy Girls, con B. Bardot
Olimpico: Duello all'ultimo sangue, con R. Hudson
Palestrina: Ballata di un soldato, con I. Ivasciov
Parioli: Occhi che non sorrisero, con A. Valli
Preneste: La croce di diamanti
Rex: Donne in attesa
Rialto: Sexy Girl, con B. Bardot
Ritz: Un dollaro di fifa, con Jerry Lewis
Savoia: Ballata di un soldato, con I. Ivasciov
Splendid: La ribelle del West
Stadium: Marte distruggerà la terra
Tirreno: Ombre rosse, con John Wayne
Trianon: I predoni della città
Trieste: L'arca di Noè
Ulisse: Il selvaggio e l'innocente
Verbano: L'assedio di Siracusa, con T. Louise
Ventuno Aprile: Scandalo al sole
Vittoria: Spionaggio al vertice, con E. Borgnine

TERZE VISIONI

Adriacine: Tempo di vivere, con J. Gavin
Alba: Sorci e soci al 6 Round (disegni anim.)
Aniene: Sangue misto, con Ava Gardner
Apollo: I sicari di Hitler, con F. Fabrizi
Aquila: A qualcuna piace calvo, con M. Noe
Arenula: Erode il grande
Aurelio: Lo specchio della vita, con L. Turner
Aurora: Duello di spie, con W. Mc Kenna
Avorio: La battaglia segreta di Montgomery
Boston: Incatenata dal destino
Capannelle: C'era una volta un piccolo naviglio, con J. Lewis
Cassio: Sotto coperta col capitano
Castello: Operazione Scotland Yard
Centrale: Alberto il marmittone, con J. Lewis
Clodio: Sissi la favorita dello Zar, con R. Schneider
Colonna: Tu che ne dici, con Ugo Tognazzi
Corallo: Il principe fusto
Colosseo: Duello all'ultimo sangue, con R. Hudson
Cristallo: Sei colpi in canna, con J. Simmons
Dei Piccoli: Cartoni animati a colori
Delle Rondini: Come prima meglio di prima, con R. Hudson
Delle Mimose: La vendetta di Frankenstein
Doria: La vendetta di Ercole, con M. Stewers
Edelweiss: Strategia di una rapina, con H. Belafonte
Esperia: La crociera del terrore, con E. Bartok
Farnese: Le orientali
Faro: Sfida al tramonto
Hollywood: Tuoni sul Timberland, con A. Ladd
Iris: L'America vista da un francese
Leocine: I cosacchi, con E. Purdom
Marconi: Soldati a cavallo, con W. Holden
Massimo: Scandalo al sole
Mazzini: La vendetta di Ercole, con M. Stewers
Nasce: Sogni proibiti, con Danny Kaye
Niagara: Su e giù per le scale, con M. Demongeot
Novocine: Il cerchio si chiude, con G. Ford
Odeon: Signori si nasce, con Totò
Olympia: L'amante del vampiro
Oriente: Il letto racconta, con D. Day
Ostiense: Vivendo cantando che male ti fo? con C. Villa
Ottaviano: F.B.I. contro Al Capone, con R. Stack
Palazzo: Pellirosse alla frontiera
Perla: I segreti di Filadelfia, con P. Newman
Planetario: Un pugno di polvere, con G. Cooper
Platino: La casa dei mostri
Prima Porta: La mummia, con P. Cushing
Puccini: La valle dell'Eden
Regilla: Le sorprese dell'amore, con G. Ferzetti
Rubino: Vera Cruz, con B. Lancaster
Sala Umberto: Svegliami quando è finito, con C. More
Silver Cine: A qualcuna piace calvo, con M. Noe
Sultano: La maschera di cera
Tor Sapienza: Quattro alla frontiera
Tuscolo: Le orientali

SALE PARROCCHIALI

Avila: Sierra Baron
Bellarmino: La primula Smith
Belle Arti: Cartagine in fiamme, con D. Gelin
Chiesa Nuova: I reali di Francia, con C. Alonzo
Colombo: Avventura in città
Columbus: Il tesoro della Sierra Madre, con H. Bogart
Crisogono: Riposo
Degli Scipioni: Titanic, latitudine 41 Nord, con K. More
Dei Fiorentini: La querela dei giganti, con V. Heflin
Della Valle: Il cavaliere del castello maledetto
Delle Grazie: Siluri umani, con R. Vallone
Due Macelli: La legge è legge, con Totò
Euclide: Malinconico autunno, con M. Del Frate
Giov. Trastevere: I vendicatori
Guadalupe: La muta di Portici
Libia: Sogni proibiti, con Danny Kaye
Livorno: Il tesoro di Pancho Villa, con S. Winters
Nomentano: Passaggio a Hong Kong, con C. Jurgens
Orione: I fanatici
Ottavilla: I bucanieri, con Yul Brynner
Pax: I cavalieri del diavolo
Pio X: Riposo
Quiriti: Il giardiniere spagnolo, con D. Bogarde
Radio: Berlino polizia criminale
Riposo: Viaggio al centro della terra, con J. Mason
Redentore: Riposo
Sala Eritrea: Orlando e i paladini di Francia
Sala Piemonte: La baia del tuono, con A. Ladd
Sala S. Saturnino: I bucanieri, con Y. Brynner
Sala Sessoriana: Geremia, cane e spia, con F. Mc Murray
Sala Traspontina: Sono un agente F.B.I., con J. Stewart
Sala Vignoli: La valle degli uomini luna
Salerno: Storia di una monaca, con A. Hepburn
San Felice: Le avventure di Braccio di Ferro (disegni anim.)
S. Ippolito: Il volto del fuggiasco, con F. Mc Murray
Saverio: Cartagine in fiamme, con D. Gelin
Sorgente: Guerra e pace, con A. Hepburn
Tiziano: L'alto prezzo dell'amore, con M. Ferrer
Virtus: Riposo

ARENE

Boston: Incatenata dal destino
Castello: Operazione Scotland Yard, con A. Farrar
Colombo: Avventura in città
Columbus: Il tesoro della Sierra Madre, con H. Bogart
Felix: Il marmittone, con Jerry Lewis
Giov. Trastevere: I vendicatori
Lucciola: C'era una volta un piccolo naviglio, con J. Lewis
Ottavilla: I bucanieri, con Yul Brynner
Paradiso: Bionda esplosiva, con D. Dors
Pio X: Riposo
Platino: La casa dei mostri
Puccini: La valle dell'Eden, con J. Dean
S. Ippolito: Il volto del fuggiasco, con F. Mc Murray
Saverio: Cartagine in fiamme, con D. Gelin
Sultano: La maschera di cera
Taranto: Pluto, Pippo e Paperino alla riscossa
Tiziano: L'alto prezzo dell'onore, con M. Ferrer
Virtus: Riposo

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL: Alba, Ariel, Bristol, Brasil, Cristallo, Roma, Sala Umberto, Tuscolo, Ulpiano. - **TEATRI:** Pirandello, Satiri.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

CINEMA

- *«La lunga notte del '43»* (il coraggioso film antifascista applaudito alla Mostra di Venezia) *all'Adriano, New York e Reale*
- *«Il dittatore folle»* (sconvolgente lezione di storia in un film documentario su Hitler) *al Maestoso*
- *«Adua e le compagne»* (la redenzione mancata di quattro mondane) *al Fiamma*
- *«Il buco»* (storia di una evasione) *al Due Allori*
- *«La dolce vita»* (affresco della corruzione nella Roma clericale) *al Radio City*
- *«La fortezza nascosta»* («western» medioevale del regista giapponese Kurosawa) *al Quirinetta*
- *«Ballata di un soldato»* (un commovente racconto sovietico dell'ultima guerra) *al Palestrina, Bologna, Garden Mondial, Savoia*
- *«Ombre rosse»* (un classico del genere western) *al Tirreno*
- *«L'America vista da un francese»* (uno spregiudicato reportage sugli Stati Uniti di oggi) *all'Iris*
- *«Il tesoro della Sierra Madre»* (magnifica interpretazione di Humphrey Bogart) *al Columbus*
- *«Storia di una monaca»* (nell'atmosfera della lotta antinazista, una suora si accorge di aver sbagliato vocazione, e se ne va) *al Salerno*

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 30

A.A. ARTIGIANI Cantù svendono camera letto pranzo ecc. - Arredamenti gran lusso economici - FACILITAZIONI - Tarsia n. 32 (dirimpetto ENAL) - Napoli

7) OCCASIONI L. 30

MACCHINE da scrivere Occasionissime lire 8000 oltre Serissima garanzia biennale Soltanto migliori marche NOLEGGI 1.500 mensili. Vastissimo assortimento CALCOLATRICI, registratori cassa, duplicatori. Unici non rateizziamo pertanto pratichiamo prezzi assolutamente imbattibili dalla concorrenza. Centro occasioni - Piave, 3 (Venti Settembre) - 471154 - 465662

11) LEZIONI COLLEGI L. 30

STENODATTILOGRAFIA - Stenografia - Dattilografia anche con macchine elettriche «Olivetti» - 1000 mensili Sangennaro al Vomero, 20 - Napoli

21) ARTIGIANATO L. 30

ALT! PREZZI CONCORRENZA Restauriamo Vostri appartamenti fornendo direttamente qualsiasi materiale per pavimenti, bagni, cucine, ecc. Preventivi gratuiti. Visitate esposizione nostri magazzini RIMPA - Via Cimarra 52-B. Rivestimenti in plastica a pavimentazione a getto continuo tipo VINILSOLUN. Tel. 463.157.

AVVISI SANITARI

NEURO-ENDOCRINE
Cure specializzate nel centro medico
ESQUILINO V. CARLO ALBERTO, 43 (STAZIONE)
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. P. CALANDRI
tutte le DISFUNZIONI e DEBOLEZZE
SESSUALI DI ORIGINE NERVOSA VENEREA E DA SENILITÀ PRECOCE
VISITE PREMATRIMONIALI **SANGUE**
MALATTIE **VENEREE** E DELLA PELLE
ORARIO 9-12 - 16-20. FESTIVI PER APPUNTAMENTO
SALE ATTESA RISERVATE - Telef. 733343 - 731260
Aut. Com. n. ...

ENDOCRINE
Studio medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dott. P. MONACO, Roma, Via Salaria 72 int. 4 (p.zza Fiume). Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento. Telefoni 862.960 - 8.445.151 (Aut. Com. Roma 16019 del 25-10-1956)

SSoTT — LA SCUOLA PIU' MODERNA PER LA PIU' MODERNA SPECIALIZZAZIONE
SCUOLA TELESCRIVENTISTI
(Aut. Cons. Prov. Istruz. Tecnica - Min. P.I.)
CORSI DIURNI E SERALI DI QUATTRO MESI PER UOMINI E DONNE
ROMA - Via del Corso, 504 - Telefono 67.56.35
(Dalle parte di PIAZZA DEL POPOLO)